



*Periodico dell'Associazione Provinciale Forense di Bergamo*  
 aderente alla A.N.F. Associazione Nazionale Forense

INTERNET: <http://www.apieffe.it>  
 E.MAIL: [apf@apieffe.it](mailto:apf@apieffe.it)

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Bergamo  
 numero cinquantaquattresimo - Gennaio 2007

## RINNOVAMENTO NELLA CONTINUITÀ

IL 28 FEBBRAIO L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DI A.P.F. ELEGGERA' IL NUOVO DIRETTIVO

Questo mio articolo rappresenta anche il mio commiato da Presidente di A.P.F. essendo giunto alla scadenza del terzo mandato consecutivo: dirò subito che ritengo giuste ed utili le nostre regole sulla rotazione degli incarichi perché favoriscono, anche forzatamente, il ricambio delle persone nei vari ruoli gestionali.

Personalmente ho avuto l'onore di avere presieduto due volte la nostra associazione: la prima dal 1993 al 1997, quando ancora si chiamava Sindacato Provinciale Forense; la seconda dal 2001 ad oggi.

**PIER ENZO BARUFFI**, nato a Cortenuova 3 figli, di cui 2 avvocati, il 23 agosto 1942, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Bergamo, è stato Presidente dell'Associazione Provinciale Forense dal 1993 al 1997. Rieletto nel 2001, termina in questi giorni il proprio mandato.

Ed ora, al momento di passare ad altri il compito, posso dire che sono soddisfatto del lavoro fatto

e dei risultati ottenuti, con la fattiva collaborazione dei componenti dei vari Organismi dell'Associazione e di tutto il gruppo dirigente, che ringrazio sentitamente.

A.P.F., alla fine del 2006, ha raggiunto il record di iscritti: ben 341 di cui 287 avvocati e 54 praticanti, oltre la metà dei quali di età inferiore ai 40 anni.

Ciò significa che da noi sono rappresentati tutti i colleghi: dai praticanti, parificati ad ogni effetto agli avvocati, ai giovani, alle donne ed a quelli più anziani, compresi i pensionati, il che fa di APF l'associazione nella quale tutti gli esercenti la professione forense possono sentirsi a casa loro.

Questo risultato è anche il frutto di una precisa scelta del Direttivo di premiare gli iscritti con un

trattamento preferenziale, consentendo loro di partecipare alle varie attività di formazione, aggiornamento professionale ed anche ricreative, a condizioni di

*“Sono soddisfatto del lavoro fatto e dei risultati ottenuti, con la fattiva collaborazione dei componenti dei vari Organismi dell'Associazione e di tutto il gruppo dirigente, che ringrazio sentitamente.”*

favore.

E' stato importante anche aver individuato alcuni nuovi “filoni” di attività, come la neo-costituita sezione “Diritto di famiglia e dei minori” che ha realizzato nell'ultimo anno una decina di incontri, con qualificati relatori, seguiti

### IN QUESTO NUMERO:

- **LE SEZIONI DI A.P.F.:**  
 - I prossimi appuntamenti con la Sezione Diritto di Famiglia pag. 8  
 - Nasce la sezione di Diritto Fallimentare pag. 9
- **Il contratto con il cliente**  
 pag. 11

- **Il codice deontologico Forense**  
 con le modifiche apportate dal C.N.F. a seguito della legge Bersani pag. 10-11

- **SUPER PARTES:**  
 La giurisprudenza penale e civile del Tribunale di Bergamo

*continua a pag.3*



## Sommario

- **Rinnovamento nella continuità** pag. 1/4  
*di Pier Enzo Baruffi*
- **Suite Bergamasque Opus 37** pag. 5  
*di Claude Debussy*
- **Schiavi del lavoro, servi del denaro** pag. 6  
*di Carlo Dolci*
- **Idee a rovescio** pag. 7  
*di Bracotone*
- **La sezione Diritto di Famiglia** pag. 8  
*di M. Cristina Scandurra*
- **Corso sulla legge fallimentare** pag. 9  
*di Massimo Tucci*
- **Il codice deontologico** pag. 10/11
- **Il Comitato Paritetico** pag. 11
- **L'angolo della poesia** pag. 12  
*di Mario Giannetta*
- **Attività di A.P.F.** pag. 13  
*a cura di Simona Mazzocchi*
- **Super Partes (diritto penale)** pag. 14  
*a cura di Paolo Corallo*
- **Super Partes (diritto civile)** pag. 15  
*a cura di Giulio Chiesa*
- **Novità Notizie** pag. 16/17
- **I documenti di A.P.F.** pag. 18/19

## Diritto e Rovescio

aderente A.STA.F.

Periodico dell'Associazione Provinciale Forense. Registrato presso il Tribunale di Bergamo il 15/10/1983 al n. 30 R.S. Sede e Redazione presso Associazione Provinciale Forense - Tribunale di Bergamo - Via Borfuro, 11 - tel. 035 245351 - fax 035 243497

Direttore responsabile: Ermanno Baldassarre

Condirettore: Barbara Bari

Direttore editorialista: Antonio Maria Galli

Comitato di Redazione: Pier Alberto Biressi; Paolo Corallo; Paolo Monari; Aldo Rivoltella.

Hanno collaborato a questo numero: Pier Enzo Baruffi; Giulio Chiesa; Paolo Corallo; Carlo Dolci; Jacopo Gnocchi; Simona Mazzocchi; M. Cristina Scandurra, Massimo Tucci.

Questo numero è stato stampato in 2300 copie.

È stato inviato:

- a tutti gli avvocati bergamaschi iscritti all'albo e ai praticanti Avvocati iscritti all'Associazione;
- a tutti i magistrati e ai giudici di pace degli uffici giudiziari di Bergamo e provincia;
- ai cancellieri ed agli ufficiali giudiziari;
- ai delegati O.U.A. ed ai delegati alla Cassa;
- a tutti i membri del C.N.F.;
- a tutte le testate A.STA.F.

Se qualcuno non riceve il nostro periodico e desidera riceverlo, o se l'indirizzo è sbagliato o ci vuole segnalare altri indirizzi, scriva una lettera con nome ed indirizzo preciso presso la nostra sede. Se qualcuno non desidera riceverlo, lo comunichi all'Associazione.

(chiuso in redazione il 26 gennaio 2007)

Fotocomposizione e Stampa EDICOM - Bergamo

L'Avvocatura al Congresso di Roma ha perso una grandissima occasione, forse l'ultima, per rialzare dignitosamente la testa.

Dovevamo uscire uniti e compatti per far fronte alle tempeste estive del decreto Bersani ed invece siamo rimasti sulle nostre solite posizioni, ognuno intento a coltivare il suo orticello. E così AIGA e Unione Camere Penali c'erano, ma solo per dire, l'una, che la rappresentanza unitaria si può raggiungere ma con strumenti diversi, l'altra, per sottolineare che, pur essendo fisicamente presente, di fatto era assente. E' anche vero che le sciagurate iniziative del ministro Bersani, quanto meno sotto l'aspetto metodologico, hanno avuto il merito di rivitalizzare l'OUA, al quale bisogna riconoscere di aver svolto buona opera di informazione e di coordinamento, sebbene, diciamo, lo strumento dell'astensione sia

inadeguato rispetto alle necessità. D'altronde, si obietta, non si poteva fare altro.

A fronte della nostra rassegnazione i tassisti sono riusciti ad avere ben di più, con l'aggravante, per noi, che i mezzi di informazione continuano a descriverci come maneggioni e evasori incalliti.

Per giunta mi pare che in tutto ciò ANF, al di là dei pur pregevoli documenti stilati, non abbia goduto di particolare visibilità.

Last but not least, il Ministro Mastella l'altro giorno ha affermato che, nonostante i tagli previsti alla giustizia dico io, i tre gradi del processo saranno contenuti in cinque anni e come primo strumento per risolvere i problemi della giustizia ha proposto di ridurre la sospensione dei termini processuali nel periodo feriale da 45 a 30 giorni.

Il popolo muore di fame? Ma dategli le brioches!

**E.B.**

*avv.tibaldassarre@libero.it*

## A.P.F.

PRESIDENTE - *Pier Enzo Baruffi*

VICE PRESIDENTE - *Gabriele Terzi*

SEGRETARIO - *Massimiliano Mapelli*

TESORIERE - *Ernesto Tucci*

CONSIGLIERI - *Nicola Offredi Geddo, Nunzia Coppola, Aldo Rivoltella, Emilio Tanfulla, Franco Uggetti*

REVISORI DEI CONTI - *Rodolfo J. Mendez (pres.), Michele Carlone, Jacopo Gnocchi*

PROBIVIRI - *Mario Giannetta (pres.), Gianluca Madonna, Simona Mazzocchi*

CONSIGLIERE DELLA CASSA FORENSE - *Carlo Dolci*

CONSIGLIERI NAZIONALI - *Pier Enzo Baruffi, Ennio Bucci, Duccio Colombo, Antonio M. Galli, Simona Mazzocchi, Paolo Monari, Nicola Offredi Geddo, Emilio Tanfulla, Gabriele Terzi, Ernesto Tucci*

DELEGATI OUA - *Paolo Monari, Simona Mazzocchi*

COMPONENTE DIRETTIVO DI A.N.F. - *Ennio Bucci*

REVISORE CONTI A.N.F. - *Guido Mazzoleni*

PROBIVIRO A.N.F. - *Alessandro Baldassarre*

COMPONENTE DIRETTIVO A.STA.F. - *Ermanno Baldassarre*

CONSIGLIERI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI  
*Ermanno Baldassarre, Alfredo De Liguoro (segretario), Carlo Dolci, Antonio M. Galli, Roberto Mazzariol (tesoriere), Marco Musitelli*

*segue da pag. 1*

con assiduità e costanza da colleghi attivi e partecipi; così, prossimamente, verrà costituita la sezione “Diritto societario e fallimentare” con la programmazione di un corso sulla nuova legge fallimentare, di carattere pratico e rivolto prevalentemente agli avvocati.

Un meritato apprezzamento ha avuto il lavoro di informazione tempestiva, comunicata via internet, sulle principali novità legislative (riforma del C.p.c., della legge fallimentare, del cpp, ecc.) i cui testi, coordinati con le norme preesistenti, sono stati pubblicati sul nostro sito ([www.apieffe.it](http://www.apieffe.it)) che ha avuto, in quei giorni, grande incremento di visite.

Infine, ricordo che è stato costantemente curato e potenziato, con generale soddisfazione, il servizio fotocopie gestito da A.P.F. in seguito ad apposita convenzione con il Consiglio dell'Ordine.

Il 2006 è stato perciò un anno di successi per la nostra associazione, anche se ciò è avvenuto in un quadro generale caratterizzato da grossi contrasti interni al mondo forense e scontri con il Governo per le iniziative in materia di libere professioni che hanno portato alla proclamazione dello stato di agitazione della categoria e a diversi periodi di sospensione dalle udienze.

All'interno dell'avvocatura A.P.F., in sintonia con A.N.F., si è impegnata perché si tenesse la seconda fase del 28° congresso forense (che il CNF e alcuni ordini volevano sabotare), con le regole attuali e l'attuale modello di

***“L’A.P.F. alla fine del 2006 ha raggiunto il record di iscritti: 341 di cui 287 avvocati e 54 praticanti, oltre la metà dei quali di età inferiore ai 40 anni”***



**Il Presidente di A.P.F.: Pier Enzo Baruffi**

rappresentanza politica dell'avvocatura, che ha nel Congresso la sua espressione democratica e nell'OUA il suo strumento operativo.

La battaglia sostenuta da noi e da tanti altri è stata vinta ed il Congresso si è regolarmente tenuto, anche se i suoi risultati sono stati solo in parte soddisfacenti: in particolare per quanto attiene l'approvazione del documento sulla legge quadro per le libere professioni e la riforma dell'ordinamento professionale forense, mentre non ci è piaciuto il documento sullo stato di agitazione contro il c.d. “Decreto Bersani”, come evidenziato nel nostro documento del 18 ottobre 2006 (pubblicato su questo numero).

Abbiamo, tuttavia tenuto fermo un principio: cioè che le decisioni assunte dal Congresso, anche se non condivise, devono essere rispettate e per questo abbiamo aderito all'astensione proclamata dall'O.U.A. a novembre, assumendo una decisione dissenziente dagli orientamenti espressi dal Direttivo di A.N.F.

Purtroppo, quella unità di intenti che avrebbe dovuto vedere l'avvocatura compatta nella difesa dei

principi sanciti nel primo documento congressuale, non si è verificata ed ancora oggi assistiamo ad iniziative contrastanti da parte di CNF e OUA, con una stanca ripetizione di uno scenario già visto.

La storia, evidentemente, non insegna nulla a chi non la vuole capire: la nostra disunione è, infatti, la causa principale dei

***“Il 2006 è stato perciò un anno di successi per la nostra associazione, anche se ciò è avvenuto in un quadro generale caratterizzato da grossi contrasti interni al mondo forense e scontri con il Governo per le iniziative in materia di libere professioni”***

nostri guai, oltre al disinteresse dei più rispetto ai problemi della categoria.

L'avvocatura, è inutile negarlo, sta attraversando un momento di crisi dovuto essenzialmente a due ragioni: la prima, di carattere interno, è determinata dall'enorme numero di avvocati (oltre 170.000, con una crescita al ritmo di 10.000 all'anno) che si conten-



**Alcuni componenti del Direttivo di A.P.F.:** da sinistra **Gabriele Terzi** (Vice Pres.), **Pier Enzo Baruffi** (Pres.), **Ernesto Tucci** (Tesoriere), **Massimiliano Mapelli** (Segretario).

dono quotidianamente uno spazio (e un reddito) sempre più ridotto; la seconda, di carattere esterno, deriva dalla situazione di inarrestabile deterioramento dell'amministrazione della giustizia, manifestata platealmente dalla sempre maggiore durata (e dal numero in pendenza), dei processi civili e penali, cui le varie riforme finora

*L'avvocatura, è inutile negarlo, sta attraversando un momento di crisi*

effettuate non hanno posto alcun rimedio, quando non hanno aggravato la situazione.

Gli avvocati italiani a questo dovrebbero pensare e cercare, per quanto in loro potere, di porvi rimedio.

Serve una nuova legge professionale; serve una selezione a monte partendo dall'accesso all'università; serve una giustizia che funzioni; servono uffici giudiziari ben distribuiti sul territorio; servono magistrati e personale amministrativo in numero adeguato, laboriosi e motivati.

Servono, anche, avvocati più

capaci, preparati ed aggiornati, in grado di competere tra di loro con correttezza, sul piano della qualità delle prestazioni, oltre che su quello del costo del servizio.

I nostri governanti non hanno capito che per favorire l'utente consumatore nel campo delle libere professioni non è necessario "liberalizzare" per aumentare una concorrenza che già esiste dato l'elevatissimo numero di iscritti a tutti gli Ordini (solamente per i notai ed i farmacisti vi è il numero chiuso), ma deve essere privilegiato l'aspetto qualitativo del servizio, affidando agli Ordini ed alle Associazioni riconosciute il compito di vigilare sulla preparazione e sull'aggiornamento degli iscritti, oltre che sul rispetto delle norme deontologiche.

*"Serve una nuova legge professionale; serve una selezione a monte partendo dall'accesso all'università; serve una giustizia che funzioni; servono uffici giudiziari ben distribuiti sul territorio; servono magistrati e personale amministrativo in numero adeguato, laboriosi e motivati."*

Non è, però, accettabile né condivisibile che gli avvocati italiani si mobilitino solo quando vedono che sono toccate alcune tradizionali regole (come l'abolizione dei minimi tariffari inderogabili, del patto di quota lite e del divieto di pubblicità) e facciano finta di ignorare tartufescamente che queste regole erano da tempo e da molti disapplicate, con buona pace della deontologia.

Risulta per caso che l'avvocato Previti, reo confesso di aver evaso al fisco oltre 22 miliardi di vecchie lire, e condannato in via definitiva per gravissimi reati, abbia subito qualche provvedimento disciplinare per questi comportamenti? La risposta è negativa.

E così vale per tanti altri casi, evidenziati dagli organi di informazione negli ultimi anni, riguardanti avvocati responsabili di violazioni non solo di norme deontologiche, ma anche penali.

Ed allora, come stupirsi se l'opinione pubblica continua a non avere stima di noi e della nostra giustizia domestica?

Recuperare per l'avvocatura un ruolo ed una dignità sociale deve essere una preoccupazione di chi dirige e amministra la nostra categoria: noi di A.P.F. abbiamo cercato di dare il nostro contributo in questa direzione e, senza false modestie, riteniamo di aver ottenuto qualche risultato.

Certo, la strada da percorrere è ancora lunga e numerosi sono gli ostacoli; ma, siamo certi che la buona semina darà i suoi frutti e che il nuovo Direttivo proseguirà questo cammino, perché A.P.F. continui a essere un punto di riferimento per gli avvocati bergamaschi.

**Pier Enzo Baruffi**  
studiobaruffi@sfera.net



# SUITE BERGAMASQUE OPUS 37

## 1 - PRELUDE

“Nessuna società può esistere se il rispetto delle Leggi non vi regna in qualche grado; ma la cosa più sicura, affinché le leggi siano rispettate, è che siano rispettabili. Quando la Legge e la Morale sono in contraddizione, il cittadino si trova nella crudele alternativa o di perdere la nozione di Morale o di perdere il rispetto della Legge, due disgrazie altrettanto grandi e tra le quali è difficile scegliere” (da “La Legge” di Frédéric Bastiat). Mi pare che si possa estendere il concetto anche al caso di leggi palesemente estranee al sentimento comune, anche se non pongono problemi di palese contrasto con la norma morale. Su di esse la scelta non è eticamente difficile, la difficoltà nasce dalla sanzione che si rischia. Ma gli italiani hanno superato da tempo qualsiasi esitazione in entrambi i casi. Altro che alternativa crudele, sembra che violare la legge sia il più diffuso sport nazionale.

## 2 - MENUET

Il nuovo Tribunale di Bergamo sta per essere completato e consegnato ai cosiddetti “utenti”. L'impressione che se ne ritrae guardandolo da via Borfuro è quella di un edificio pretenzioso non in armonia con il contesto urbanistico in cui si inserisce. La parte superiore della facciata con un finto colonnato da tempio greco risulta schiacciata dalla

presenza a pochi metri delle case e della chiesa di S. Alessandro. Tutto l'edificio sembra incomber minacciosamente sulla via, già stretta e soffocata dagli edifici preesistenti. Il biancore delle strutture e le grandi vetrate sono completamente estranee al resto del borgo storico. Tutto sommato però le nostre osservazioni potrebbero avere soltanto un valore dal punto estetico. Quello che invece preoccupa di più è la funzionalità dell'edificio. A parte le difficoltà di accesso e la mancata realizzazione di un grande parcheggio sotterraneo ad uso degli utilizzatori del servizio, si teme che gli spazi interni siano sacrificati alla magniloquenza esteriore e non si sia tenuto abbastanza conto delle esigenze di coloro che ci dovranno lavorare, specie per quanto riguarda la climatizzazione, la riservatezza e l'insufficiente dimensionamento delle aule. Come al solito sembra che ci si sia affidati a progettisti non specializzati in edifici giudiziari, affiancati da suggeritori non particolarmente avveduti. Speriamo che al completamento dell'opera ci si possa ricredere. Ne saremmo tutti contenti.

## 3 - CLAIR DE LUNE

Proverbio citato da Marin Sanudo, dopo la sua bocciatura alla molto importante carica di “Avogador di Comun”: <<Moglie e magistrato dal Cielo è destinato>>. E allora i cari avvocati miei

amici abbiano la buona grazia di non lamentarsi troppo di quanto gli assegna la provvidenza. Al massimo possono sperare di spezzare al più presto il vincolo, che, peraltro, di solito si ricompona con altro partner. Al destino non si sfugge.

## 4 - PASSEPIED

La migliore sulla “Finanziaria” l'ha fatta (detta !?) la Montalcini. Confermando il detto lombardo “offelé fa'l to mesté” (pasticciere fai il tuo mestiere), l'insigne Nobel, coinvolta suo malgrado nei pericolosi e, per lei (e non solo per lei), complicati giochi della politica italiana, ha subordinato il suo voto favorevole al ripristino del finanziamento di 200 milioni di euro per la ricerca scientifica. Come dire: anche se la “Finanziaria” fosse tutta una schifezza, lei la voterebbe. Chi se ne frega che gli altri 35 (?) miliardi possano essere mal destinati e mal reperiti. Basta che lo 0,5% sia ben piazzato e per il premio non ci sono problemi. Cossiga, che non prenderà mai il Nobel, molto più sensatamente ha scritto che voterà la “Finanziaria” per evitare il caos di una crisi, che lui ritiene pericolosissima. Si può anche non essere d'accordo con lui, ma il ragionamento è politico e non fa una grinza.

*Claude Debussy  
St. Germain-en-Lay  
20 novembre 2006*

## SCHIAVI DEL LAVORO, SERVI DEL DENARO

**S**chiavi del lavoro o servi del denaro: così ci vogliono. Ho la netta impressione che per motivi vari gli avvocati italiani non si rendano conto di quello che sta accadendo e che porterà al crollo della nostra professione.

Il decreto (ora legge) "Bersani" (nonché la "Finanziaria") costituisce l'inizio di un attacco mortale alle professioni in generale e a quella forense in particolare.

Non tanto per i provvedimenti in sé, ma per quello che sta dietro agli stessi e il modo con il quale sono stati introdotti.

E' del tutto evidente che la scelta è stata fatta non certo per favorire il cosiddetto piccolo consumatore, ma le grandi aziende, anche multinazionali, che mal sopportano di dover ricorrere al libero foro per le attività ritenute erroneamente di poca rilevanza giuridica.

***Insomma il progetto è chiaro: abolire gli Ordini per asfissiare le Casse, che si reggono sull'obbligo degli iscritti a versare i contributi.***

Le principali aziende di revisione consigliano i clienti "revisionati" i propri uffici legali interni o, anche, le strutture legali esterne a loro legate da contratti capestro, che forniscono assistenza giudiziaria a prezzi stracciati, che compensano con le sostanziose consulenze.

Il tutto condito dall'assicurazione di poter avere incarichi per, chissà, mille decreti ingiuntivi all'anno.

Naturalmente con tali premesse la libera professione va a ramengo perché il legale non potrà mai dire di no ad un cliente che gli

consente di vivere, ma che può farlo morire da un momento all'altro se non esegue puntualmente le sue istruzioni o non lo soddisfa anche solo per aspetti formali.

E' su questo disegno di gretto sapore commerciale e fondamentalmente stupido che le assicurazioni, le banche, tutti i soggetti economicamente forti hanno condizionato un governo altrettanto stupido.

Dicono che è la vendetta dell'Unione contro il popolo delle partite IVA, che non lo avrebbe votato. Non ne sarei tanto sicuro. Gli attacchi all'autonomia delle professioni, irriducibili presidi della libertà di opinione e di azione, vengono da lontano ed hanno una pronunciata connotazione trasversale, bipartisan, come dicono i cultori del parlare esotico.

Gli indizi di una insofferenza diffusa nei ceti imprenditoriali di quanti non sono incasellabili nella loro visione vetero-capitalista della realtà, sono emersi anche nella passata legislatura. Le insidie alle Casse di previdenza non sono state poche. Gli attacchi al sistema degli ordini professionali da parte del Corriere della Sera si sono ripetuti con periodicità accelerata da parte di esponenti del mondo universitario, che non vogliono sottostare alla disciplina deontologica degli Ordini o versare contributi alle Casse per la loro attività professionale.

Insomma il progetto è chiaro: abolire gli Ordini per asfissiare le Casse, che si reggono sull'obbligo degli iscritti a versare i contributi. In tale modo si accontentano anche i nemici di sempre del sistema liberale, che ci vogliono veder lavorare per dodici mesi all'anno (non solo otto) per lo Stato, attraverso

una tassazione iniqua ed espropriante. In ogni caso si preordina una situazione di oligopolio attraverso l'assorbimento dei singoli professionisti da parte dei grossi studi legali, strumenti di più facile gestione per le grandi operazioni finanziarie e politiche.

Una prospettiva che sembra essere gradita anche a coloro che non hanno coraggio per intraprendere o sufficiente autonomia per disobbedire al potente di turno.

Ho affermato più sopra che l'operazione, oltre ad essere truffaldina, è anche stupida.

***Infatti distruggere le libere professioni, significa portare un attentato mortale alle libertà e all'autodeterminazione dei cittadini.***

Infatti distruggere le libere professioni, significa portare un attentato mortale alle libertà e all'autodeterminazione dei cittadini. Coloro che nella attuale maggioranza non pensano di aver lavorato per questi possibili e probabili risultati a valle delle norme approvate o proposte si sono qualificati.

Ci vogliono schiavi del lavoro, come dipendenti da qualcuno, o servi del denaro, come imprenditori di grandi società di servizi. I liberi professionisti, ma soprattutto gli avvocati, sono altra cosa: liberi e indipendenti da tutto e da tutti.

E' la nostra forza (e la nostra debolezza).

**Carlo Dolci**

Consigliere d'amministrazione  
della Cassa Forense  
[avvcarlodolci@legaldolci.it](mailto:avvcarlodolci@legaldolci.it)

# Idee a rovescio

di **Bracotone**

Legge 24/10/2006 n. 269 che sospende l'efficacia di disposizioni giuridiche e le modifica. Leggete, amici, leggete. E ditemi se questo è il sistema di legiferare. Sarei curioso di sapere chi fa queste pagliacciate. Non certo il Parlamento, che probabilmente non ne sa nulla anche se ha approvato.



Processo al Tribunale di Grumello del Monte. E' fissato per le ore 12.30, inizia alle 13.30 e termina alle 15.00. Secondo me questo non è il modo di tenere giustizia.



Pignoramento. Negativo perché l'officina è chiusa. A che ora? Alle 19 di un sabato. Secondo me questo non è il modo di agire, è il modo di non agire.



Si chiede la provvisoria esecuzione di un decreto ingiuntivo fondato su cambiali e assegni. Il Giudice la concede, ma dispone che venga prestata cauzione, con una spesa notevole per il precedente. E' giustizia? Ne dubito fortemente. Sono solo consolato dal fatto che tale Giudice se ne è andato.



Ricorso per fallimento 2005. Il Tribunale di Oristano respinge perché ritiene artigiano chi invece ha un'azienda a carattere industriale. Reclamare alla Corte di Cagliari? Signori, non mi fido, meglio far passare il credito a perdita a e non parlarne più. Ma è giustizia?

Disturbi notturni. Querela. Archiviata perché i disturbi devono riguardare più persone e non solo una o una sola famiglia. Trovo sentenze contrarie. Ma che fare? Rinuncio e archivio. Ma è giustizia?



Un collega di Napoli mi affida una complessa causa matrimoniale al Tribunale di Clusone. Conclusa, invio la parcella, moderata, tra l'altro.

Silenzio assoluto. Richiamo l'art. 30 del codice deontologico per il quale il dominus è personalmente obbligato nei confronti del procuratore. Silenzio assoluto. Segue altra mia corrispondenza, ma invano. Archivio in perdita. Però, che disonesti.



Cappuccino e cornetto Euro 2. Baristi esosi. Farò sempre colazione a casa.



Guardie di finanza. Non sapevo che girassero in Città Alta a tarda notte e chiedessero in tono arrogante i documenti ai pochi passanti. Ora lo so. Hanno fermato un mio figlio e l'hanno anche perquisito. E' legale? Lo chiederò ad un amico penalista. A me sembra un sopruso. E, comunque, a mio avviso, farebbero meglio a stare nella loro caserma e ad andare a letto alle 21, come ci andavo anch'io quand'ero soldato.

Basta per oggi, Vi saluto e firmo.

# LA SEZIONE DIRITTO DI FAMIGLIA

SI CHIUDE IL CICLO DEI CONVEGNI  
SONO AL VAGLIO LE NUOVE INIZIATIVE DELLA SEZIONE

**N**el novembre 2005 l'A.P.F. di Bergamo ha costituito, al suo interno, la Sezione Famiglia, proponendomi di esserne la coordinatrice.

*Le massime del Tribunale di Bergamo sono state raccolte dalla Sezione per argomento e depositate presso la Segreteria dell'A.P.F. a disposizione degli iscritti.*

Ho accettato, perchè l'iniziativa mi è parsa molto stimolante e soprattutto utile in considerazione del continuo aumento dei procedimenti riguardanti questioni di famiglia e, conseguentemente, del numero di avvocati che, in misura prevalente o occasionale, sono chiamati ad occuparsene.

Per prima cosa, onde verificare gli orientamenti giurisprudenziali del nostro Tribunale, sono stati esaminati e massimati da un gruppo di colleghi volontari, le sentenze di separazione e divorzio e i provvedimenti di modifica pronunciati nel 2005 e nei primi mesi del 2006; le massime sono state raccolte per argomento e depositate presso la Segreteria dell'A.P.F. a disposizione degli iscritti.

Contemporaneamente, con il placet del Direttivo e la collaborazione di alcuni colleghi, ho

organizzato una serie di incontri di studio, dal taglio squisitamente pragmatico, ciascuno dei quali dedicato ad un argomento, con la partecipazione di uno o più relatori e con dibattito finale.

Si sono tenuti già nove convegni; il prossimo 31 gennaio si terrà quello dedicato al procedimento minorile (Relatrici: Dott.ssa L. D'Urbino e Dott.ssa S. Bellaviti), il 7 marzo, quello dedicato alle misure cautelari, alla fase esecutiva e alla modifica delle condizioni di separazione e di divorzio (Relatrice: Dott.ssa L. Giraldi), nonché, alle questioni deontologiche nei procedimenti di famiglia (Relatrice: Avv. N. Vannini).

## I PROSSIMI INCONTRI DELLA SEZIONE DI FAMIGLIA:

- **31 gennaio: dedicato al procedimento minorile (Relatrici: Dott.ssa L. D'Urbino e Dott.ssa S. Bellaviti);**
- **7 marzo: dedicato alle misure cautelari, alla fase esecutiva e alla modifica delle condizioni di separazione e di divorzio (Relatrice: Dott.ssa L. Giraldi), nonché, alle questioni deontologiche nei procedimenti di famiglia (Relatrice: Avv. N. Vannini).**

Si concluderà così il ciclo di incontri programmato.

*Già al vaglio le proposte di approfondimento da parte della Sezione Famiglia. Gli argomenti sono numerosi e vanno dalla legge sull'affido condiviso alla collaborazione con l'Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori (AIAF).*

Credo che il lavoro qui svolto sia stato molto proficuo.

Il merito va essenzialmente a chi ha collaborato alla realizzazione del progetto, che ringrazio per avere messo a disposizione la propria professionalità e il proprio tempo.

Per il prossimo futuro si potrebbero organizzare convegni su argomenti non ancora trattati: si potrebbe approfondire la legge sull'affido condiviso alla luce della giurisprudenza nel frattempo formatasi.

Si potrebbe avviare una collaborazione con l'Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori (AIAF) e, soprattutto, si potrebbe continuare ad interagire con i nostri Magistrati proponendo incontri e dibattiti con loro.

**M. Cristina Scandurra**  
avvscandlod@inwind.it



# CORSO SULLA RIFORMA ORGANICA DELLA LEGGE FALLIMENTARE

CON SPECIFICO RIGUARDO AL RUOLO DEL LEGALE

**N**ell'ambito delle iniziative formative dell'APF, ho ricevuto incarico dal Direttivo di organizzare una serie di incontri aventi ad oggetto la

*Il corso sarà tenuto presso la sala "Traini" del Credito Bergamasco nelle date del 21 febbraio 2007, 2 marzo 2007, 14 marzo 2007, 28 marzo 2007 e 11 aprile 2007 dalle ore 16 alle 18,30.*

Riforma Fallimentare.

Il corso sarà tenuto presso la sala "Traini" del Credito Bergamasco nelle date del 21 febbraio 2007, 2 marzo 2007, 14 marzo 2007, 28 marzo 2007 e 11 aprile 2007 dalle ore 16 alle 18,30.

Nel primo incontro, oltre alla presentazione del corso e all'individuazione dei limiti di fallibilità, il Prof. Massimo **MONTANARI** tratterà del nuovo rito fallimentare e principalmente dell'istruttoria prefallimentare nella quale, come legali, saremo chiamati ad offrire una tempestiva consulenza. Discuteremo anche dell'appellabilità della sentenza dichiarativa di Fallimento e dei relativi effetti, compresi quelli cautelari.

La seconda lezione, in cui sarà relatore principalmente il Dr. Massimo **GABALLO**, verterà sugli organi della procedura: Tribunale, Giudice Delegato ed il Comitato dei Creditori. Con particolare riguardo allo spostamento del baricentro dall'asse Giudice Delegato-Curatore, al binomio Curatore-Comitato dei

Creditori e sull'effettiva operatività di tale scelta.

Nel terzo incontro si parlerà dell'accertamento del passivo e dei diritti dei terzi, con le relazioni del Dr. Massimo **GABALLO** e del Dr. Augusto **TUCCI** che chiariranno tutti gli aspetti giuridici e tecnici di questa complessa fase della procedura, nella quale il curatore ha assunto il ruolo di parte processuale, con grande rilevanza, dunque, del sapere professionale dell'Avvocato. Specularmente il procedimento di presentazione della domanda di ammissione non viene certo semplificato, poiché sebbene la medesima domanda sia proponibile anche dalla parte personalmente, il relativo contenuto è stato maggiormente vincolato, essendo

## GLI INCONTRI:

- *il primo, sarà tenuto dal Prof. Massimo Montanari;*
- *il secondo, verterà sugli organi della procedura e sarà tenuto dal Dott. Massimo Gaballo;*
- *al terzo incontro parteciperanno il Dott. Massimo Gaballo e il Dott. Augusto Tucci;*
- *al quarto incontro parteciperanno il Prof. Avv. Giorgio De Nova e il Dott. Franco Tentorio*

*Chiuderà gli incontri il Dott. Bartolomeo Quatraro - Presidente della sezione Fallimentare del Tribunale di Milano.*

previsti requisiti a pena d'inammissibilità. Inoltre più rigorosa è pure la scansione dei momenti del pro-

cedimento, dal momento che è previsto un termine preciso, non modificabile dal Giudice, entro il quale le domande possono essere trattate come tempestive. Infine analizzeremo il beneficio dell'esdebitazione di cui potrà valersi, a determinate condizioni, il fallito persona fisica proponendo un apposito ricorso.

Il successivo appuntamento, tenuto dal Prof. Avv. Giorgio **DE NOVA** e dal Dr. Franco **TENTORIO**, riguarderà l'affitto o la vendita dell'azienda o di suoi rami, successivamente alla dichiarazione di fallimento, stante la predilezione che la riforma riconnette alla cessione dell'azienda onde mantenerne, se sussistente, il residuo valore.

Chiuderà una relazione del Dr. Bartolomeo **QUATRARO**, Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano, che illustrerà i nuovi art. 107 e 108 della l.fall. che si caratterizzano per una struttura unitaria delle vendite fallimentari. Le quali, ora, dovranno essere gestite in una prospettiva privatistica, con rischio di riviviscenza delle garanzie di natura civilistica e conseguente pericolo di minor appetibilità di tali beni, per i quali non sarebbe più prevista la vendita nello stato di fatto e di diritto.

Questa iniziativa dal carattere scientifico e pratico, rappresenta l'inizio dell'attività della sezione "**Diritto Societario e Fallimentare**": tutti i colleghi interessati a farne parte sono invitati a comunicarlo alla Segreteria di A.P.F., indicando, altresì, le loro disponibilità a collaborare.

**Massimo Tucci**

*massimo.tucci@studiotucci-bg.com*

# IL CODICE DEONTOLOGICO FORENSE A SEGUITO DEL DECRETO BERSANI

A DISTANZA DI POCO PIU' DI UN ANNO DALLA CONCLUSIONE DEI LAVORI CHE AVEVANO CONDOTTO ALLA MODIFICA DI ALCUNE DISPOSIZIONI DEL VIGENTE CODICE DEONTOLOGICO, IL C.N.F. IL 16 DICEMBRE SCORSO HA COMPIUTO UN ULTERIORE INTERVENTO DI MODIFICA, PER ADEGUARE IL CODICE ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE N. 248/2006 (LEGGE DI CONVERSIONE DEL DECRETO "BERSANI").

## *Di seguito gli articoli del Codice modificati*

### **ART. 10. - Dovere di indipendenza.**

Nell'esercizio dell'attività professionale l'avvocato ha il dovere di conservare la propria indipendenza e difendere la propria libertà da pressioni o condizionamenti esterni.

I. L'avvocato non deve tener conto di interessi riguardanti la propria sfera personale.

**[II. Costituisce infrazione disciplinare il comportamento dell'avvocato che stipuli con soggetti che esercitano il recupero crediti per conto terzi patti attinenti a detta attività.]** canone abrogato



### **ART. 17. - Informazioni sull'attività professionale.**

L'avvocato può dare informazioni sulla propria attività professionale.

Il contenuto e la forma dell'informazione devono essere coerenti con la finalità della tutela dell'affidamento della collettività e **rispondere a criteri di trasparenza e veridicità, il rispetto dei quali è verificato dal competente Consiglio dell'Ordine.**

Quanto al contenuto, l'informazione deve essere conforme a verità e correttezza e non può avere ad oggetto notizie riservate o coperte dal segreto professionale. L'avvocato non può rivelare al pubblico il nome dei propri clienti, ancorché questi vi consentano.

Quanto alla forma e alle modalità, l'informazione deve rispettare la dignità e il decoro della professione.

In ogni caso, l'informazione non deve assumere i connotati della pubblicità ingannevole, elogiativa, comparativa.

I - Sono consentite, a fini non lucrativi, l'organizzazione e la sponsoriz-

zazione di seminari di studio, di corsi di formazione professionale e di convegni in discipline attinenti alla professione forense da parte di avvocati o di società o di associazioni di avvocati. **[, previa approvazione del Consiglio dell'ordine del luogo di svolgimento dell'evento.]** abrogato

**[II - E' vietato offrire, sia direttamente che per interposta persona, le proprie prestazioni professionali al domicilio degli utenti, nei luoghi di lavoro, di riposo, di svago e, in generale, in luoghi pubblici o aperti al pubblico.**

**III - E' altresì vietato all'avvocato offrire, senza esserne richiesto, una prestazione personalizzata e, cioè, rivolta a una persona determinata per un specifico affare.]** Abrogati.

**II - E'** consentita l'indicazione del nome di un avvocato defunto, che abbia fatto parte dello studio, purché il professionista a suo tempo lo abbia espressamente previsto o abbia disposto per testamento in tal senso, ovvero vi sia il consenso unanime dei suoi eredi.



### **ART. 17 bis - Modalità dell'informazione.**

**L'avvocato che intende dare informazione sulla propria attività professionale deve indicare:**

o) la denominazione dello studio, con la indicazione dei nominativi dei professionisti che lo compongono qualora l'esercizio della professione sia svolto in forma associata o societaria;

o) il Consiglio dell'ordine presso il quale è iscritto ciascuno dei componenti lo studio;

o) la sede principale di esercizio, le

eventuali sedi secondarie ed i recapiti, con l'indicazione di indirizzo, numeri telefonici, fax, e-mail e del sito web, se attivato.

o) il titolo professionale che consente all'avvocato straniero l'esercizio in Italia, o che consenta all'avvocato italiano l'esercizio all'estero, della professione di avvocato in conformità delle direttive comunitarie.

Può indicare:

o) i titoli accademici;

o) i diplomi di specializzazione conseguiti presso gli istituti universitari;

o) l'abilitazione a esercitare avanti alle giurisdizioni superiori;

o) i settori di esercizio dell'attività professionale e, nell'ambito di questi, eventuali materie di attività prevalente; **[con il limite di non più di tre materie]** abrogato;

o) le lingue conosciute;

o) il logo dello studio;

o) gli estremi della polizza assicurativa per la responsabilità professionale;

o) l'eventuale certificazione di qualità dello studio; l'avvocato che intenda fare menzione di una certificazione di qualità deve depositare presso il Consiglio dell'Ordine il giustificativo della certificazione in corso di validità e l'indicazione completa del certificatore e del campo di applicazione della certificazione ufficialmente riconosciuta dallo Stato.

**L'avvocato può utilizzare esclusivamente i siti web con domini propri e direttamente riconducibili a sé, allo studio legale associato o alla società di avvocati alla quale partecipa, previa comunicazione al Consiglio dell'Ordine di appartenenza della forma e del contenuto in cui è espresso.**



**Il professionista è responsabile del contenuto del sito e in esso deve indicare i dati previsti dal primo comma.**

**Il sito non può contenere riferimenti commerciali e/o pubblicitari mediante l'indicazione diretta o tramite banner o pop-up di alcun tipo.**



#### **ART. 35. - Rapporto di fiducia.**

Il rapporto con la parte assistita è fondato sulla fiducia.

I. L'incarico deve essere conferito dalla parte assistita o da altro avvocato che la difenda. Qualora sia conferito da un terzo, che intenda tutelare l'interesse della parte assistita ovvero anche un proprio interesse, l'incarico può essere accettato soltanto con il consenso della parte assistita.

II. L'avvocato deve astenersi, dopo il conferimento del mandato, dallo stabilire con l'assistito rapporti di natura economica, patrimoniale o commerciale che in qualunque modo possano influire sul rapporto professionale, **salvo quanto previsto nell'art. 45.**



#### **ART. 43. - Richiesta di pagamento.**

Durante lo svolgimento del rapporto professionale l'avvocato può chiedere la corresponsione di anticipi ragguagliati alle spese sostenute ed a quelle prevedibili e di acconti sulle prestazioni professionali, commisurati alla quantità e complessità delle prestazioni richieste per lo svolgimento dell'incarico.

I. L'avvocato deve tenere la contabilità delle spese sostenute e degli acconti ricevuti ed è tenuto a consegnare, a richiesta del cliente, la nota dettagliata delle somme anticipate e delle spese sostenute per le prestazioni eseguite e degli onorari per le prestazioni svolte.

II. L'avvocato non deve richiedere compensi manifestamente sproporzionati all'attività svolta.

III. L'avvocato non può richiedere un compenso maggiore di quello già indicato, in caso di mancato spontaneo pagamento, salvo che ne abbia fatto espressa riserva.

IV. L'avvocato non può condizionare al riconoscimento dei propri diritti o all'adempimento di prestazioni professionali il versamento alla parte assistita delle somme riscosse per conto di questa.

**[V. E' consentito all'avvocato concordare onorari forfettari per le prestazioni continuative solo in**

**caso di consulenza e assistenza stragiudiziale, purché siano proporzionali al prevedibile impegno.]**

Abrogato.



#### **ART. 45. - Accordi sulla definizione del compenso.**

**E' consentito all'avvocato pattuire con il cliente compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti, fermo il divieto dell'art. 1261 c.c. e sempre che i compensi siano proporzionati all'attività svolta.**

**E' attualmente in fase di studio e preparazione, un modello di "contratto con il cliente" che APF proporrà ai propri iscritti e che sarà possibile ritirare presso la sede dell'associazione.**

**Il contratto recepisce le modifiche apportate dalla normativa che ha convertito il famoso "Decreto Bersani", tiene conto delle limitazioni previste dal Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) in tema di tutela del consumatore, nonché delle modifiche al Codice Deontologico apportate dal Consiglio Nazionale Forense.**

## **IL COMITATO PARITETICO**

In data 25 ottobre u.s. si è riunito il Comitato Paritetico tra Avvocati e Magistrati.

Presenti anche i rappresentanti delle associazioni forensi e dei magistrati.

Sono stati toccati argomenti di particolare importanza per la giustizia cittadina.

In particolare, i rappresentanti dell'Ordine hanno riferito della possibilità di ottenere un punto d'accesso per lo sviluppo del processo telematico, nonostante Bergamo non sia più prevista quale sede sperimentale ed ha sottolineato l'interesse dell'Avvocatura bergamasca a tale eventualità, interesse manifestato anche dalla Magistratura che ha offerto la propria massima disponibilità per la riuscita del progetto.

Quanto allo stato della giustizia civile nel circondario, il confronto ha evidenziato il problema legato alla carenza di magistrati nelle sezioni civili e particolarmente nella prima sezione, al giudizio della quale è affidata ampia ed importante materia (famiglia, societario, revocatorie fallimentari) oltre alla volontaria giurisdizione e alle richieste di revisione delle condizioni in relazione all'affido congiunto.

Le separazioni ed i divorzi consensuali vengono ormai fissati a 6/7 mesi in conseguenza del limitato numero di magistrati della sezione.

E' stata evidenziata anche la disastrosa situazione in cui versano le cancellerie, determinata dal fatto che il personale che va in pensione non viene più sostituito.

Il Comitato ha, altresì, preso in considerazione iniziative comuni fra Magistratura ed Avvocatura sul tema della riduzione delle risorse per il settore giustizia, come previsto dalla recente finanziaria, ipotizzando anche un incontro di sensibilizzazione con i rappresentanti politici della nostra città.



# *L'Angolo della poesia*

a cura di *Nicola Offredi Geddo*

"La civiltà dell'uomo è direttamente proporzionata alla sua spiritualità della quale la poesia è massima espressione".

(M.G.)

## *NOSTALGIA*

Sillabe d'amore si perdevano  
nell'aria tra risa di dame e  
cavalieri dalle sale illuminate  
Sospiri scendevano sul cuore  
dischiuso a nuova giovinezza.  
Bisbigli svanivano pei viali  
assolti in ricordi antichi.  
Le labbra anelavano l'ebbrezza  
che anima e distrugge e  
gli occhi splendevano tra capelli  
di foglie e raggi reclinati.  
Qui lontano, dalla pianura  
dove la nebbia affonda alberi  
fiumi d'asfalto e dai monti  
ove vento nevososo corre tra stazzi  
e soffoca nenie di culla, sogni  
di pascoli e strepiti di mare  
la nostalgia vaga nel castello  
scuote il guerriero chino sulla  
spada, mira la collina verde  
l'uliveti e candida di case.  
S'indugia triste tra croci sparse  
e fiori secchi d'una tomba sola,  
con uomini stanchi sulle reti  
con rondini tarde sulle altane.  
S'innalza tra cirri, baleni di luce  
e bacia il tuo volo luminoso,  
disperso in astri e meteore pensosi.

Settembre 2006

(emidio panajia)

## *SPERANZA*

Se greve sul tuo cuore  
scenderà la notte, ascolta:  
non maledire i giorni della vita,  
non invano è trascorsa.  
A tua insaputa fioriranno i semi  
caduti dalla sporta  
tenuta con fatica.

- Di Stefano -

## *ALTA VALLE DEL BREMBO*

Alta Valle del Grembo, i tuoi mattini  
di ceramica pura  
risciacquati da nuvole e torrenti  
ancora mi rincantano, sereni.

E voi nel sole  
In bianche vesticciole  
coi cestelli dei roccoli sui fianchi,  
casette sui declivi, mi chiamate  
a mense d'aria, a sieste di frescura.

Truppe di pini assediano altipiani,  
dove prati straripano  
colmi di magri steli,  
miraggio delle mandrie alla pianura.

E l'acqua scende, in musica di cieli.

- Avv. Martino Vitali -

## *SUPERBO SIA L'UOMO*

Nascesti piccolo  
invece sei grande  
perché hai nel tuo destino  
l'incontro con la libertà,  
la conoscenza del tuo inizio e del tuo fine  
la radice universale della tua luce  
la felicità che alberga nel cosmo per te.

Incontrare la felicità  
è l'avvento pur bello  
che certamente ti attende  
nella misura umana  
sacrificale quando restringe il tuo io,  
per ampliare la tua socialità.

Superbo è quell'uomo  
che incontra la libertà,  
il segno divino della tua nobiltà.

- Mario Giannetta -

Bergamo, 15 luglio 2001



# ATTIVITÀ DI A.P.F.

a cura di *Simona Mazzocchi*

## 7 SETTEMBRE 2006

Riunione del Direttivo avente ad oggetto in particolar modo il decreto Bersani, convertito in legge, e la posizione di O.U.A., A.N.F. e A.P.F. sull'astensione dalle udienze

## 13 SETTEMBRE 2006

Consiglio Nazionale A.N.F. in Bologna: hanno partecipato gli avv.ti Pier Enzo Baruffi, Ennio Bucci, Duccio Colombo, Simona Mazzocchi, Nicola Offredi Geddo, Emilio Tanfulla e Ernesto Tucci.

## 22 - 24 SETTEMBRE 2006

XXVIII Congresso Forense in Roma. Hanno partecipato come delegati dell'Ordine di Bergamo gli avv.ti Ettore Tacchini, Pier Enzo Baruffi, Ennio Bucci, Antonio M. Galli, Roberto Mazzariol, Paolo Monari e Federico Spinetti. Sono stati eletti nell'assemblea dell'O.U.A. per il Distretto di Brescia gli avv.ti Paolo Monari e Simona Mazzocchi.

## 28 SETTEMBRE 2006

Riunione del Direttivo: valutazioni sul Congresso Forense.

## 5 OTTOBRE 2006

Assemblea del Consiglio dell'Ordine in merito alle astensioni proclamate dall'OUA

## 12 OTTOBRE 2006

Riunione del Direttivo avente ad oggetto, in particolar modo, la preparazione di un corso sul diritto fallimentare affidato al coordinamento dell'avv. Massimo Tucci.

## 18 OTTOBRE 2006

Riunione del Direttivo allargato presso lo studio dell'avv. Tucci in preparazione del Consiglio Nazionale A.N.F. di Taranto

## 21 - 22 OTTOBRE 2006

Consiglio Nazionale A.N.F. in Taranto: hanno partecipato gli avv.ti Pier Enzo Baruffi, Ennio Bucci, Antonio M. Galli, Simona Mazzocchi, Nicola Offredi Geddo, Emilio Tanfulla e Ernesto Tucci.

## 25 OTTOBRE 2006

Riunione del Comitato Paritetico. Per l'A.P.F. ha partecipato l'avv. Pier Enzo Baruffi. Sono state trattate le tematiche inerenti il processo telematico, la giustizia penale e civile - in particolare le difficoltà della 1° sez. civ. -, l'organico dei magistrati e cancellieri. Si è deliberata un'iniziativa pubblica, con i parlamentari bergamaschi, entro il mese di gennaio 2007 per illustrare la critica situazione dell'amministrazione della giustizia nel Circondario del Tribunale di Bergamo.

## 26 OTTOBRE 2006

Riunione del Direttivo avente ad oggetto la valutazione dell'esito del Consiglio Nazionale A.N.F. di Taranto.

## 9 NOVEMBRE 2006

Riunione del Direttivo con redazione del documento in favore della proclamazione dell'astensione da parte dell'OUA e di non condivisione del documento del Direttivo di A.N.F.

## 10-11-12 NOVEMBRE 2006

Svolgimento delle prove simulate per l'esame di avvocato, con 63 partecipanti.

## 14 NOVEMBRE 2006

Assemblea Consiglio dell'Ordine in merito all'astensione dalle udienze e alle altre iniziative di protesta dell'avvocatura

## 22 NOVEMBRE 2006

Riunione del Direttivo avente ad oggetto, in particolar modo, la preparazione del Consiglio Nazionale A.N.F. del 25-26 Novembre a Roma.

## 25-26 NOVEMBRE 2006

Consiglio Nazionale A.N.F. in Roma: hanno partecipato gli avv.ti Pier Enzo Baruffi, Ennio Bucci, Antonio M. Galli, Simona Mazzocchi, Nicola Offredi Geddo, Emilio Tanfulla, Gabriele Terzi, e Ernesto Tucci (assenso giustificati: Duccio Colombo e Paolo Monari).

## 30 NOVEMBRE 2006

Riunione del Direttivo avente ad oggetto, in particolar modo, l'esito del Consiglio Nazionale ANF del 25-26 u.s., nonché l'astensione degli avvocati proclamata per i giorni 14 - 16 dicembre p.v.

## 5 DICEMBRE 2006

Consegna degli elaborati delle prove simulate per l'esame di avvocato

## 14 DICEMBRE 2006

Riunione del Direttivo avente ad oggetto in particolar modo la futura assemblea A.P.F. per il rinnovo delle cariche.

## 11 GENNAIO 2007

Riunione del Direttivo incentrata sulle proposte di modifica dello Statuto dell'Associazione

# Super Partes

## Rassegna di giurisprudenza penale bergamasca

a cura di Paolo Corallo

### ❖ FURTO IN ABITAZIONE. LUOGO DI DETENZIONE DEL BENE. ESCLUSIONE ❖

“Qualora il bene oggetto di furto sia stato detenuto all’interno di un luogo di cura, sussiste il delitto di cui all’art. 624 bis C.P. nel caso in cui il proprietario del predetto bene sia persona ricoverata, poichè per quest’ultima il luogo di cura diviene assimilabile al domicilio ovvero a luogo di privata dimora.

Il predetto delitto non sussiste, invece, nel caso in cui oggetto del furto sia un bene di proprietà di chi fa parte del personale infermieristico ovvero si limita a prestare attività lavorativa nel luogo di cura; in tal caso, infatti, trattasi di luogo di lavoro che non gode del particolare regime di protezione riservato al domicilio o ai contesti a questo assimilabili.”

**Tribunale ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. Sentenza del 6.07.2006. Giudice, Dott. Raffaella Mascarino.**

### ❖ COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE. OBBLIGO DI FERMARSI. ELEMENTO SOGGETTIVO. DOLO ❖

“Poichè l’art. 189 C.d.S. prevede quale delitto, e non più, come nel precedente codice della strada, quale contravvenzione, l’omissione dell’obbligo di fermarsi dopo un incidente stradale con danno alle persone, detta condotta può essere punita solo se commessa con dolo; il considerato elemento soggettivo deve investire non solo l’evento dell’incidente, ma anche il danno alle persone, che non costituisce una condizione di punibilità, sostanzialmente imputabile a titolo di responsabilità oggettiva, atteso che la sostituzione di una fattispecie dolosa ad una colposa sarebbe poco razionale laddove si ritenesse che la seconda è punita indipendentemente dalla consapevolezza da parte dell’agente di tutti gli elementi della stessa, e quindi anche delle conseguenze derivate dall’incidente stesso” (cfr. cass. pen., sez. IV, 16.02.2000, n. 5164).

**Tribunale ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. sentenza del 7.07.2006. Giudice, Dott. Beatrice Siccardi.**

### ❖ STUPEFACENTI. COLTIVAZIONE. CONDOTTA INTEGRANTE ILLECITO AMMINISTRATIVO. ESCLUSIONE ❖

“La condotta di coltivazione assume sempre rilievo penale, quale che sia la dimensione della piantagione ed il quantitativo di principio attivo ricavabile da fiori, foglie, semi et similia delle piante da stupefacenti. Infatti, la coltivazione di dette piante è sanzionata a termini del primo comma dell’art. 73 DPR n. 309/1990 ma non compare nè nella previsione di cui al comma 1 bis, nè in quella di cui all’art. 75, comma 1 dello stesso decreto. Ne discende che la coltivazione di sostanze stupefacenti costituisce sempre e solo reato, a prescindere dalla valutazione di elementi indizianti (comma 1 bis) ovvero di soglie quantitative (art. 75 comma 1).”

**Tribunale ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. Sentenza del 24.07.2006. Giudice, Dott. Vittorio Masia.**

### ❖ EVASIONE. ELEMENTO SOGGETTIVO. ESCLUSIONE ❖

“Il delitto di evasione è materialmente integrato nel momento in cui l’imputato si allontana dal domicilio ove è ristretto agli arresti domiciliari oltre l’orario autorizzato dal giudice. Il predetto reato non è, invece, soggettivamente integrato, qualora il ritardo rispetto al predetto limite di orario sia minimo (ore 18.10 rispetto al limite orario delle ore 18.00) e la giustificazione fornita nell’immediatezza del fatto (ritardo del mezzo pubblico di cui l’imputato ha usufruito per il trasporto a causa dell’ora di punta) sia da considerarsi credibile. Tali due elementi consentono, infatti, di escludere o quanto meno di dubitare fortemente che l’imputato abbia avuto la volontà di trasgredire le prescrizioni impostegli e di commettere, pertanto, il reato di cui si sta discutendo.”

**Tribunale ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. Sentenza del 25.07.2006. Giudice, Dott. Raffaella Mascarino.**

## Rassegna di giurisprudenza civile bergamasca

a cura di **Giulio Chiesa**

### “STAT ROSA PRISTINA NOMINE, NOMINA NUDA TENEMUS”

#### ❖ DENUNCIA DI NUOVA OPERA ❖

“E’ da escludere che il dies a quo (dal quale far decorere il termine di un anno previsto dall’art. 1171 comma 1° c.c.) possa essere fissato con riferimento al momento in cui il ricorrente assume di avere avuto percezione della pericolosità dell’opera (nella specie indicato al momento della realizzazione di opere di palificazione). La nozione di “inizio dell’opera”, agli effetti della norma in questione, deve infatti essere intesa in senso oggettivo, a prescindere dalla conoscenza che ne abbia il denunciante (tanto che si ritiene che il termine decorra anche se la parte ignori in concreto l’inizio dei lavori), e va ricollegata al momento della prima modificazione dello stato dei luoghi, senza che si possa tenere conto dei successivi mutamenti se, come nel caso di specie, gli stessi si inseriscono nel complesso unitario dell’opera. La conclusione è coerente con la considerazione che, ai fini della proponibilità dell’azione nunciatoria, non è necessario che il danno paventato sia certo ovvero si sia già verificato, essendo invece allo scopo sufficiente che le opere, seppure non immediatamente lesive, siano suscettibili di essere ragionevolmente ritenute fonti del potenziale danno (cfr., in argomento, tra le altre, Cass. 22.1.2001 n.° 892). Su tali presupposti è da escludere che l’attività di demolizione e scavo costituisca opera “del tutto autonoma e distinta” rispetto alla successiva posa dei tiranti, al cui esito si sarebbero verificate le gravi fessurazioni lamentate dal ricorrente (cfr. in argomento, Cass. 3.8.1962 n.° 2350)”.

**Tribunale di Bergamo – Terza Sezione Civile.  
Ordinanza collegiale pubblicata il 26.9.2006.  
Giudice Relatore dott.ssa Elena Gelato.**

#### ❖ CONTRATTO DI LOCAZIONE. RINNOVO ❖

“Al fine di determinare quale sia la scadenza dei contratti di locazione ad uso abitativo stipulati prima dell’entrata in vigore della legge n.° 431/98 e successivamente rinnovatisi, il contesto normativo al quale fare riferimento è il seguente: a) l’art. 14 comma 5° dispone che “ai contratti per la loro intera durata continuano ad applicarsi ad ogni effetto le disposizioni norma-

tive in materia di locazione vigenti prima dell’entrata in vigore della legge 431/98”: la suddetta norma risolve, testualmente, un primo problema di diritto intertemporale riguardante i contratti stipulati prima dell’entrata in vigore della nuova legge, stabilendo, appunto, che, per essi, continua ad applicarsi la previgente normativa: b) l’art. 2 comma 6° dispone che “i contratti di locazione stipulati prima dell’entrata in vigore della presente legge che si rinnovino tacitamente sono disciplinati dal comma 1 del presente articolo”: il suddetto articolo risolve un altro problema di diritto intertemporale ed esattamente quello riguardante i contratti che, stipulati sotto il vigore della legge n.° 392/78, siano venuti a scadenza dopo l’entrata in vigore della legge n.° 431/98 e che siano stati tacitamente rinnovati; c) l’art. 1 comma 1°, a sua volta, dispone che i contratti di locazione sono “rinnovati, successivamente all’entrata in vigore della presente legge, ai sensi dei commi 1 e 3 dell’art. 2”. Pertanto, da una lettura coordinata delle suddette norme, la disciplina intertemporale dei contratti può essere così ricostruita: a) se i presupposti legali o contrattuali della disdetta si sono inutilmente consumati prima dell’entrata in vigore della legge 431/98, ossia prima del 30 dicembre 1998, nulla quaestio, poiché il rinnovo tacito così verificatosi determina l’ultrattività della precedente disciplina anche per il segmento di rapporto successivo a quella data e fino alla scadenza naturale del contratto, a norma del comma 5° dell’art. 14, ossia “per tutta la sua durata”; b) se, invece, il termine legale o contrattuale per la disdetta è decorso dopo il 30 dicembre 1998, il rinnovo tacito determina, a norma del combinato disposto degli artt. 2 comma 6° e 1 comma 1°, il confluire del contratto, sebbene stipulato sotto il precedente regime giuridico, nell’ambito dell’intera normativa di cui alla legge n.° 431/98, con la conseguenza che, sia per la durata che per il canone, si applicano, ex novo, le disposizioni della nuova legislazione”.

**Corte di Appello di Brescia – Seconda Sezione Civile. Sentenza n.° 353/2005 pubblicata il 3.5.2005. Consigliere Estensore dott. Geppino Rago.**

# NOVITÀ e NOTIZIE

## ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI AD A.P.F.

**MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO**

**IL 28 FEBBRAIO PRESSO LA SALA TRAINI DEL CREDITO BERGAMASCO, CON INIZIO ALLE ORE 15.30 SI SVOLGERÀ L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FORENSE.**

**NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA AVRANNO LUOGO LE ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI.**

**SI INVITANO PERTANTO GLI ISCRITTI INTERESSATI A FAR PERVENIRE LA PROPRIA CANDIDATURA MEDIANTE L'UTILIZZO DELL'APPOSITA SCHEDA ALLEGATA ALLA LETTERA DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA.**

**AL TERMINE DELL'ASSEMBLEA, INTORNO ALLE ORE 20, PRESSO IL RISTORANTE ROOF GARDEN DELL'HOTEL S. MARCO DI BERGAMO, SI TERRÀ LA CENA SOCIALE, AL PREZZO DI € 50,00 PRO-CAPITE RISERVATO AI SOLI ISCRITTI APF (IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2007) E LORO FAMIGLIARI CONVIVENTI.**

**LE PRENOTAZIONI DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE CONTESTUALMENTE AL PAGAMENTO DELLA QUOTA PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ASSOCIAZIONE ENTRO IL 22 FEBBRAIO.**

### Convegni della Sezione Famiglia

- **31 gennaio:** Convegno dedicato al procedimento minorile (Relatrici: Dott.ssa L. D'Urbino e Dott.ssa S. Bellaviti);
- **7 marzo:** Convegno dedicato alle misure cautelari, alla fase esecutiva e alla modifica delle condizioni di separazione e di divorzio (Relatrice: Dott.ssa L. Giraldi), nonché, alle questioni deontologiche nei procedimenti di famiglia (Relatrice: Avv. N. Vannini).

**la quota di partecipazione al corso sulla legge fallimentare**

**è di € 100,00 + iva per gli iscritti e di € 150,00 + iva per i non iscritti.**

**La quota va versata alla segreteria entro il 20/01/07**

### CORSO SULLA RIFORMA ORGANICA DELLA LEGGE FALLIMENTARE CON SPECIFICO RIGUARDO AL RUOLO DEL LEGALE

Il corso sarà tenuto presso la sala "Traini" del Credito Bergamasco dalle ore 16 alle 18,30:

- **21 febbraio 2007:**  
sul suo rito fallimentare e sull'istruttoria prefallimentare (relatore: Prof. Massimo Montanari)
- **2 marzo 2007:**  
sugli organi della procedura (relatore: Dott. Massimo Gaballo)
- **14 marzo 2007:**  
sull'accertamento del passivo e sui diritti dei terzi (relatore: Dr. Massimo Gaballo e Dr. Augusto Tucci)
- **28 marzo 2007:**  
sull'affitto e vendita dell'azienda (relatore: Prof. Avv. Giorgio De Nova e Dr. Franco Tentorio)
- **11 aprile 2007:** relazione del Dr. Bartolomeo Quatraro, Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano.





**Si ringraziano gli sponsor della Festa d'Estate organizzata da A.p.f. nella bellissima cornice della Cantalupa a Brusaporto il 6 luglio: Bonaldi Motori, Tonello Viaggi, Terme di Trescore, Agazzi Cachemire. Durante la serata Bonaldi Motori ha presentato la nuovissima Audi A6-All Road.**



**IL 26 GENNAIO L'ASSEMBLEA DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI HA APPROVATO IL BILANCIO PREVENTIVO 2007 CHE PREVEDE IL VERSAMENTO DA PARTE DELL'ORDINE DEL CONTRIBUTO ALL'OUA.**

### IL CONTRATTO CON IL CLIENTE

**UN MODELLO DI "CONTRATTO CON IL CLIENTE" ELABORATO DA UN GRUPPO DI STUDIO DI A.P.F.**

**È DISPONIBILE IN COPIA PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE.**

**GLI ISCRITTI AD APF POTRANNO RITIRARNE UNA COPIA GRATUITAMENTE.**

### **RINNOVO ISCRIZIONI**

**Rinnovate l'iscrizione all'A.P.F. entro il 28 febbraio 2007: avrete in omaggio una tessera da 50 fotocopie. Ricordiamo che a chi presenterà un nuovo iscritto avvocato verrà data in omaggio una tessera da 100 fotocopie.**

## **CONGRATULAZIONI AI NEOAVVOCATI BERGAMASCHI**

Nello scorso mese di dicembre si sono concluse, presso la Corte d'Appello di Brescia, le prove orali dell'esame di abilitazione per la professione di avvocato dell'anno 2005/2006. L'Associazione Provinciale Forense si congratula con tutti i neocolleghi bergamaschi promossi, ben 133 tutti di seguito nominativamente indicati, molti dei quali sono iscritti all'Associazione ed hanno partecipato - con evidente profitto - alle prove simulate dalla stessa annualmente organizzate e porge loro l'augurio di una brillante carriera professionale.

Con l'occasione ricordiamo che l'Associazione cura, con la dovuta riservatezza, un servizio di "collocamento" per i colleghi ( praticanti ed avvocati) che ricercano studi o collaboratori ed invita tutti gli interessati a rivolgersi alla Segreteria per ogni necessità.

Ecco, in rigoroso ordine alfabetico, i nuovi avvocati:

ACETI ELENA MARIA, AGLIARDI PAOLA, BACCHIEGA LUCIA, BARONI MAURO, BELLINI CARLO, BELLINI GIULIA, BELOTTI GIUSEPPE, BERGAMINI FLAVIA, BERTACCHI LORENZO BATTISTA, BEZZI CHIARA, BOMBARDA DANIELE, BONASIO BARBARA, BONOMI MARCO, BOTTARLINI PAOLO, BOVE ADRIANA, BUCCI MATTEO, CALDIANI FRANCESCA, CAMOLESE SIMONA, CAMPEGGI MARINA, CANDELA ALEXIS, CANE' ALESSANDRA, CAPELLETTI SILVIA, CARMINATI FRANCESCA, CATANIA SILVIA, CATTAPAN MARIA CRISTINA, CAVALIERE ILARIA, CEPARULO VALENTINA, CERULLO LUCA, CHITO' DIEGO, COLOSIO MASSIMILIANO, COLZANI PAOLA, CONTI ANNA, CORTESI ENRICO, CURTO' EMANUELA, DALVAI LUCA, DI GREGORIO DANIELA, DI MAIUTA ANDREA, DI PAOLO MARCO, DONEDA ANDREA, DOSI BARNABY, DRAGONI FRANCESCO, FACHINETTI ALBERTO, FAGGIOLI MATTEO, FERRARO SERGIO, FERRI CHIARA, FERRI MARCO, FERRIERO GIOVANNI, FISCHETTI FEDERICA, FORLANI DESIRE', FRANA FRANCESCA, FRASSI MADDALENA, FRATUS SARA, FROSIO GIANCARLO, FUSCO ROSA, GALATTI ALBERTO, GALIA AMBRA, GAMBARINI DANIELE, GAMBIRASIO EMILIO, GAZZOLA MAURO, GELMINI FEDERICO, GERVASONI ELENA, GHILARDI RICCARDO, GHISALBERTI LUCIA, GRAZIOLI PAOLA, GUERINONI BENEDETTA, IALONGO CRISTINA, INTERNULLO MARCO, INTERNULLO PAOLO, KLOBAS LINDA, LA TERRA MARCO, LAURIA DANIELA, LEIDI FRANCESCA, LI CALZI RAMONA, LI CAUSI ANDREA, LODETTI RACHELE, MAESTRINI ELISABETTA, MAGGIONI FEDERICA, MAGLI ELISABETTA, MANZONI CHRISTIAN, MARANIELLO CHRISTIAN, MARASA' ENZO, MAROTTA SIMONA, MAROZZI DILETTA, MAURI ROBERTA, MERONI ELENA, MISTRI STEFANIA, MOIOLI VERUSKA, MORO MANUELA, NEMBRINI STEFANIA, NICOLI GIUSEPPE, NICOLINI MARCO, ODELLO MICHELE, OLIVARI ANNA, PEDONE FEDERICA, PEDRUZZI ROSEMARIE, PETROBONI GIOVANNI, PEZZOTTA DIEGO, POGGI EMANUELA, POZZI GERARDO, PREVITALI ERIKA, PUGLIELLI SONIA, PUTORTI CRISTINA, QUARANTA FRANCESCA, RASOLI NIVES, REVOLTI CATERINA, RIBOLI MONIA, RIBOLLA EGLE ILARIA, RIBON ROBERTA, RIVA IPPOLITA, RONCOLI LAURA, ROSSI STEFANO, ROTA MARELLA, ROTA MARIA, ROTA RODOLFO, ROZZONI SERENA MARIA, RUSSO ROMINA, RUSSO SIMONA, SALVETTI BENEDETTA, SANSEGOLO FRANCESCO, SANTINI STEFANIA, SBRIGLIONE ALBERTO, SCRIMIERI SIMONA, SERUGHETTI DANIELA, SESTI ALBERTO, SESTI STEFANO, SOZZI LAURA, SPADA LAURA, STOCCHI SILVIA, TIBALDINI FRANCESCA, TRABUCCHI MARICA, VALLELONGA SARA, VAVASSORI MICHELLE, ZAMBOTTO BARBARA



## DOCUMENTO SUL XXVIII CONGRESSO FORENSE e SULLO STATO DI AGITAZIONE DELL'AVVOCATURA

IL GRUPPO DIRIGENTE DI A.P.F. HA DISCUSO, NEGLI ULTIMI MESI, SULLA CELEBRAZIONE DELLA XXVIII CONGRESSO FORENSE E SULLA SITUAZIONE DELL'AVVOCATURA DOPO IL DECRETO BERSANI

**P**er quanto attiene al **Congresso**, APF ha preso atto con soddisfazione che lo stesso, nonostante gli ostacoli e le difficoltà frapposte dal CNF, si è tenuto secondo le regole vigenti e si è potuto concludere con la votazione, da parte dei delegati delle assemblee circondariali, dei documenti finali (ordinamento professionale e mozione politica) e l'elezione dei componenti dell'assemblea dell'OUA. In proposito rileva che, nonostante la campagna di delegittimazione attuata nel corso di questi ultimi mesi, il Congresso Forense ha visto confermata, grazie anche alla numerosa partecipazione dei delegati che hanno rappresentato la quasi totalità degli Ordini Forensi, la sua validità e la sua insostituibile funzione di massima assise dell'Avvocatura Italiana.

Purtroppo, tuttavia, si sono dovute constatare gravi carenze sotto il profilo gestionale ed organizzativo: la presidenza del Congresso ha avuto, a seconda di chi la esercitava, comportamenti estremamente differenziati per cui è avvenuto che alcuni interventi, abbiano superato i tempi stabiliti e ciò a scapito di altri; ancora è mancata l'organizzazione dei lavori che consentisse la tempestiva distribuzione del testo dei documenti posti in

votazione e, soprattutto, ancor più grave è stato l'incredibile sistema di votazioni a mezzo di cartellini di vario colore in luogo del telecomando (e ciò per asserita mancanza di fondi euro 15000, a fronte degli oltre euro 270.000,00 per la serata di venerdì con Fiorello). Ciò ha costretto i delegati, chiamati a votare dalle ore 20.00 alle ore 21.45 del sabato sera per appello nominale l'emendamento soppressivo della parte motiva della mozione politica, ad un'estenuante "tour de force" che ha causato disagio, irritazione e stanchezza.

Quando, poi, la mozione politica è stata posta in votazione nel suo testo complessivo è risultata reinserita, del tutto stranamente ed incomprensibilmente, la parte riguardante la proclamazione di due settimane di astensione nei mesi di novembre e dicembre che, in precedenza, era stata tolta in accoglimento di apposito emendamento.

Pertanto, se va valutata positivamente l'approvazione quasi all'unanimità del documento sulla riforma delle professioni e del ns. ordinamento professionale, che aveva avuto il placet di CNF, OUA, Cassa Forense e delle Associazioni presenti al Congresso (tutte quelle previste, ad eccezione di Camere Penali ed AIGA) va

ribadito che la votazione sulla mozione politica è avvenuta da parte di un'assemblea ormai logorata dalla stanchezza ed in un clima di confusione.

In questo quadro va segnalato il comportamento dei delegati che fanno riferimento ad ANF: la maggior parte di loro ha votato a favore dell'emendamento soppressivo della parte motiva della mozione politica proposto da Sergio Paparo (che è stato respinto), mentre altri hanno votato contro, nel presupposto che il testo posto in votazione fosse stato condiviso, in sede di commissione mozione, anche dal Segretario Generale di ANF. In proposito occorre rilevare che la posizione ufficiale di ANF avrebbe dovuto (ed in genere dovrebbe) essere presentata dal suo Segretario Generale o, in caso di impossibilità, dal Presidente e non - come è avvenuto nel caso di specie - da un collega che, per quanto autorevole, non è neppure componente del Direttivo Nazionale.

APF, pur non condividendo la mozione politica congressuale nella parte relativa alla proclamazione dell'astensione nei mesi di novembre e di dicembre e in alcuni passaggi della parte motiva, poiché inesatti ed eccessivamente polemici, ritiene che debba essere rispettata la volontà espressa dal



Congresso nonostante le modalità sopra esposte e criticate.

Ritiene, tuttavia, di chiedere che OUA ed CNF si attivino subito in tutte le forme possibili per consentire la costituzione di un tavolo di confronto con il Governo e le forze politiche di maggioranza e di opposizione per esaminare il documento congressuale sulla riforma delle professioni e di quella forense in particolare per avviare l'approvazione di testi condivisi di riforma, con conseguente possibilità di sospendere le programmate astensioni.

APF inoltre esprime la propria soddisfazione per l'elezione, **come delegati all'assemblea dell'OUA in rappresentanza del distretto di Brescia, dei colleghi Paolo Monari e Simona Mazzocchi**, ai quali formula i migliori auguri di buon lavoro, assicurando loro la massima collaborazione nello svolgimento dell'incarico e valuta positivamente l'elezione degli organismi dirigenti dell'OUA ed in particolare la rielezione di Michelina Grillo, quale Presidente.

Ritiene che, pur nella necessaria distinzione ed autonomia, debbano essere migliorati i rapporti tra OUA ed ANF e che quest'ultima debba partecipare regolarmente ed attivamente alle assemblee dell'OUA, cui è invitata di diritto, illustrando le proprie posizioni.

APF ritiene che allo stato non vi siano alternative praticabili all'attuale modello di

rappresentanza politica, che può essere modificato per meglio rispondere al suo scopo (in proposito mantengono la loro validità le proposte di modifica statutaria presentate da ANF durante la fase milanese del Congresso) ma non può essere eliminato o sostituito. Per quanto attiene alle vicende **"Decreto Bersani e legge finanziaria"** APF ribadisce la sua contrarietà al metodo adottato dal Governo di procedere, con la forzatura del ricorso al decreto legge ed al voto di fiducia in sede di conversione, rilevanti modifiche, peraltro settoriali e non coordinate tra di loro, degli ordinamenti professionali, senza consultazione e concertazione con le categorie interessate e, per questi motivi, condivide lo stato di agitazione della categoria; esprime anche viva preoccupazione per l'atteggiamento del Governo e dei suoi principali esponenti che sembrano ritenere le libere professioni come una palla al piede per la modernizzazione della società e ribadisce, invece, il ruolo fondamentale delle stesse e, in particolare, dell'avvocatura, per il progresso civile e sociale del Paese

Sotto questo aspetto è certamente legittima e doverosa la rivendicazione del rispetto della funzione e del ruolo del libero Foro, garante dei diritti dei cittadini ed espressione del diritto di difesa sancito dalla Costituzione.

Tuttavia non si può non rilevare che è necessario un

confronto sul merito delle modifiche introdotte con il decreto Bersani e che, anzi, occorre cogliere l'occasione per favorire, anche per quanto riguarda gli aspetti economici della ns. attività, la massima chiarezza e trasparenza nei confronti dei cittadini e degli utenti in generale.

APF crede che si debba partire dall'esame obiettivo della realtà professionale che vede oggi oltre 170.000 avvocati iscritti agli albi, con un inesistente controllo disciplinare ed una concorrenza già attuata in moltissimi casi in dispregio alle più elementari norme deontologiche, per porre mano ad una riforma dell'ordinamento professionale che punti alla qualità, alla serietà e alla correttezza nello svolgimento della professione da parte degli avvocati italiani.

In questo quadro ritiene che il mantenimento del sistema ordinistico sia necessario, ma con la limitazione ai compiti di natura pubblicistica che servono a garantire effettivamente il cittadino, e sia attribuita alle libere associazioni la funzione di rappresentanti politico-sindacali della categoria.

APF impegna, infine, i propri rappresentanti ai vari livelli, interni ed esterni all'associazione, ad operare affinché possano trovare concreta applicazione i principi contenuti nel presente documento.

Bergamo, li 18 ottobre 2006



## Le nuove riviste ipertestuali per i professionisti del diritto!

UTET GIURIDICA® è un marchio registrato e concesso in licenza da UTET SpA a Wolters Kluwer Italia Giuridica S.r.l.

**UTET®**  
GIURIDICA

Le Riviste IperTestuali di UTET Giuridica costituiscono un'autentica novità nel panorama dell'editoria professionale. La collana conta oggi tre diverse riviste specializzate: "La Responsabilità Civile", "Famiglia, Persone e Successioni" e "Obbligazioni e Contratti". All'interno di ogni articolo delle riviste cartacee sono presenti alcune parole, colorate ed evidenziate con una sottolineatura;

collegandosi al sito [www.lerivisteipertestuali.it](http://www.lerivisteipertestuali.it), troverà lo sviluppo ipertestuale di tutti i documenti che a quelle parole sono collegati: sentenze, norme, brani dei Codici IperTestuali Utet Giuridica, ulteriori approfondimenti. Le Riviste IperTestuali integrano tutti i vantaggi di una rivista con l'immediatezza del web.

**Richieda oggi stesso informazioni più dettagliate!**

**'COUPON' DA INVIARE PER POSTA A:**

Wolters Kluwer  
Italia Giuridica S.r.l.  
Viale Maresciallo  
Pilsudski, 124  
00197 Roma

**O PER FAX:**  
06.80.79.223

**O CONTATTI L'AGENZIA UTET GIURIDICA:**

Antonio Stievano  
Via Locatelli, 55 BERGAMO  
Tel. e fax. 035.24.19.63



**Sì** desidero ricevere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sulle riviste ipertestuali!

Nome/Cognome o Società/Studio.....

Via ..... P.....

Cap ..... Città..... Prov.....

Tel..... Fax .....

Cell. .... E-mail .....

Con la compilazione del presente coupon consento al trattamento e alla comunicazione dei miei dati personali al fine di ricevere successive ed esaurienti informazioni sulle attività editoriali e commerciali della Wolters Kluwer Italia Giuridica S.r.l.. Sarà mia facoltà revocare tale consenso in qualsiasi momento scrivendo al vostro Responsabile Dati, come previsto dall'art.13 del D.Lgs. 196/03.

R1008